map of the asemic horizon.

Contemporary writings

a cura di:
Francesco Aprile
Cristiano Caggiula
Elisa Carella

Per la mostra si ringrazia:

Consulenza scientifica per l'allestimento
Gregorio Aversa - direttore del Museo e del Parco archeologico di Scolacium

Consulenza tecnica per l'allestimento
Maria Gullí - consulente di Fondazione Armonie d'Arte
Mario Lucente - responsabile tecnico di Fondazione Armonie d'Arte
Tito Macrì - assistente tecnico del Museo e del Parco Scolacium
Carlo Colosimo - Polo museale
Giuseppe Di Paola - Polo museale
La Sfera & C. Sas di Fabrizio Albano
Agenzia Chronos Catanzaro

Comunicazione
Vittorio Pio
Ilaria Stanà

Grafica
Carla Gioffré
Francesco Aprile
Boccuto Catanzaro

Fotografia - catalogo
Giovanni Cosmo

Altre immagini e video
Antonio Raffaele
AlfaVideo Produzioni

Segreteria organizzativa
Ilaria Stanà

UTSANGA ASEMIC WRITING EXHIBITION: Map of asemic horizon. Contemporary writings
Opening: 2th December 2016
Exhibition runs: 3th December 2016

Exhibition: December 2016 - July 2017

Museo Romano, Parco Archeologico Scolacium, Roccellatta di Borgia, Cz

Ideazione, progetto, cura e call di Utsanga.it
Opere dell'archivio Utsanga

La mostra è stata ospitata da Fondazione Armonie D'Arte

Partnership: Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Terre di Scolacium;
Provincia di Catanzaro; Fondazione Rocco Guglielmo; Marca Museo delle arti del XXI secolo.

Autori in mostra:

Adriano Accattino; Agam Andreas; Alexander Limarev; Alvaro Sanchez; Anna Boschi Cermasi; Ásgrímur Kuldaboli Þórhallsson; Axel Calatayud; Bartolomé Ferrando; Bill DiMichele; Cecilia Chapman; Cheryl Penn; Clemente Padin; Cristiano Caggiula; David Felix; Dona Mayoora; Edward Kulemin; Egidio Marullo; Emilio Morandi; Eugenio Lucrezi; Fabio Lapiana; Francesco Aprile; Giancarlo Pavanello; Giovanna Cammisa; Giovanni Fontana; Giuseppe Pellegrino; Hilda Paz; John M. Bennett; Julien Blaine; Kathup Tsering; Kenryo Hara; Kerri Pullo; Klaus Groh; Laura Ortiz; Lilian Pacheco; Lina Stern; Luc Fierens; Lucinda Sherlock; Maria Luigia Gioffrè; Mariangela Guatteri; Martin Lau; Michael Basinski; Michel Audouard; Miriam Midley; Nicolas Strappini; Oronzo Liuzzi; Rossana Bucci; Phil Openshaw; Rachel Minshull; Reed Altemus; Ruggero Maggi; Simon Warren; Stephen Nelson; Tchello d'Barros; Tim Gaze; Tommasina Bianca Squadrito; Uros Lazic; Vittore Baroni.

Video:

Federici F., Asemic plot #1, 2015; Caggiula C.-Gioffrè M. L., Erasure, 2016; Kulemin E., Evaporation, 2014; Jacobson M., Blue star asemic, 2014; Aprile F., Asemic cinema/Asemic conference (subtitled), 2016.

Introduzione dei curatori*

Francesco Aprile, Cristiano Caggiula ed Elisa Carella

Il panorama delle scritture asemantiche si apre nel corso del 900 distendendosi lungo un arco di tempo che giunge sino ad oggi. L'ampio spettro delle possibilità registratesi nel secolo scorso ha trovato ulteriori motivi di sviluppo in questo primo scorcio di terzo millennio. Il rapporto sempre più stringente fra autore e opera prodotta contribuisce a rendere più ampio il ventaglio delle proposte, che appare quanto mai variegato. Le possibilità della critica di costruire etichette e classificazioni vacillano nello stesso slargo interpretativo che la messa in opera dell'*asemic writing* costituisce, rendendo ancor più frastagliato il panorama internazionale. *Asemic writing* è una scrittura dotata di segno, ma senza significato, senza, tuttavia, perdere la possibilità del senso. Questo è un primo sintomo di ciò che la mostra vuol proporre. L'intento di indagare l'*asemic writing* trova un punto di partenza, come base e ossatura dal quale muove la mostra, nell'attività della rivista «Utsanga.it» che dal 2014 ha avviato una mappatura storico-critica dei linguaggi contemporanei. La mostra – nata in seno all'attività della rivista «Utsanga.it», promossa e ospitata da Fondazione Armonie d'Arte presso il Parco Archeologico Scolacium, a Borgia (CZ) – è inoltre realizzata grazie alle partnership di Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Terre di Scolacium, Provincia di Catanzaro, Fondazione Rocco Guglielmo, Marca Museo delle arti del XXI secolo. Le opere in mostra costituiscono un prezioso campione delle differenti declinazioni nelle quali si articola, sul piano internazionale, l'*asemic writing*. Un totale di cinquantasette autori e cinquantesette opere, provenienti da tutto il mondo, concorrono a tracciare delle linee guida per chiunque mostri il desiderio di avvicinarsi a tale pratica. Il tutto è arricchito con un catalogo contenente numerosi scritti storici, critici, teorici e dichiarazioni di poetica di cui una parte è già stata pubblicata sulla rivista «Utsanga.it», mentre il resto dei saggi è inedito e dunque raccolto per l'occasione. Il catalogo, dunque, vuole rappresentare da un lato uno spaccato della ricerca svolta su «Utsanga.it» nell'ambito della mappatura storico-critica dei linguaggi contemporanei. In ciò trova riscontro la presenza delle opere in mostra, corredate dai profili biografici degli autori, i testi raccolti per l'occasione e quelli già apparsi nei due anni di attività della rivista nel lavoro di ricerca sull'*asemic*, Dall'altro lato si vuole estendere la storicizzazione, ormai ben radicata, del segno nell'alveo delle poetiche contemporanee. Da questo punto di vista rientra, all'interno della pubblicazione che qui presentiamo, uno scenario eterogeneo di esperienze poetiche, artistiche, editoriali, che del lavoro sul segno, sul gesto, sui linguaggi, hanno fatto nel tempo una prassi etica, sociale. In questo senso, le esperienze di Francesco Saverio Dòdaro, Edoardo De Candia, delle Edizioni Eureka nelle persone di Oronzo Liuzzi e Rossana Bucci, hanno contribuito a mostrare la faccia di un Sud dinamico, spregiudicato nella ricerca, rigoroso negli intenti, proiettato nel mondo. Un segno in particolare è lasciato al di fuori delle parole scritte nel catalogo. In questo "non detto" è radicata una prospettiva, quella di un impegno come traccia umana, totale e radicale. Un segno che vuole essere un omaggio all'ignoto, profondo, di quegli "altri" verso i quali corre sempre la nostra responsabilità. Poesia, diceva Corrado Costa, significa non assumere potere. Questo lavoro è dedicato a chi non ha un potere e deve, barthesianamente, rubare sempre un nuovo linguaggio, rischiare sé stesso.

* Questa introduzione è stata scritta nel mese di novembre 2016 per un catalogo mai nato. Nel testo, infatti, sono presenti diversi riferimenti a saggi che risultano assenti nel pdf che state consultando. Quei saggi, ribattezzati, durante l'impaginazione del catalogo, con il nome di "Le tesi di Utsanga" sono poi confluiti in parte (solo quelli facenti riferimento all'asemic writing) nel volume "Asemic writing. Contributi teorici" curato da Francesco Aprile e Cristiano Caggiula per l'Archimuseo Adriano Accattino di Ivrea nel 2018. Abbiamo conservato l'introduzione originale per preservare lo spirito che ha animato la mostra.

Opere in mostra

Adriano Accattino, *I miei Libri al Rogo!,* 2016

Agam Andreas, *Asemic City,* 2010

Reed Altemus, *Hypergraphic poem,* 2013

Francesco Aprile, 2016

Michel Audouard, 2016

Vittore Baroni, *Asemic my ass*, 2016

Michael Basinski, *Asemic pond Shard*, 2016

JOHN M. BENNETT

John M. Bennett

Julien Blaine, 2016

Anna Boschi, *Letter from the soul*, 2016

Rossana Bucci, 2016

Cristiano Caggiula, 2016

Axel Calatayud, C Type, 2016

Ylenya Giovanna Cammisa, 2016

Cecelia Chapman, 2016

Tchello d’Barros, *Soneto dos Medicos*, 2016

Bill DiMichele, 2016

David Felix, *Writing table*, 2016

Bartolomé Ferrando, 2016

Luc Fierens, *Meta Ombra,* 2016

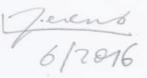
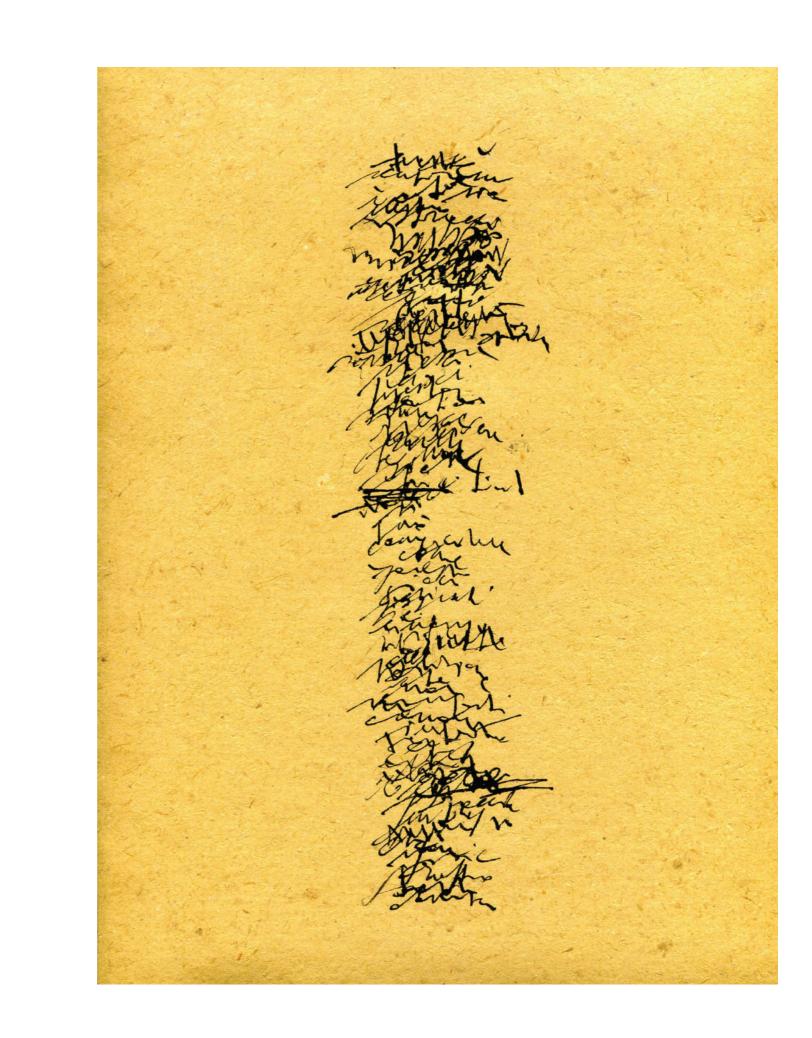
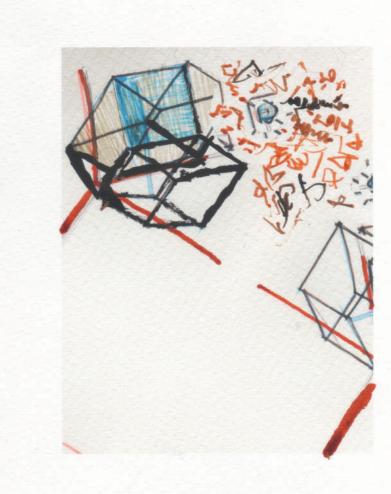
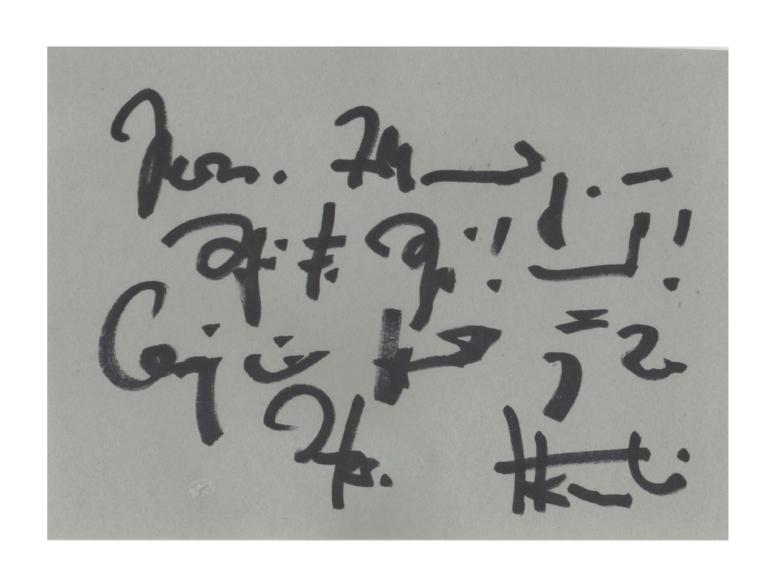
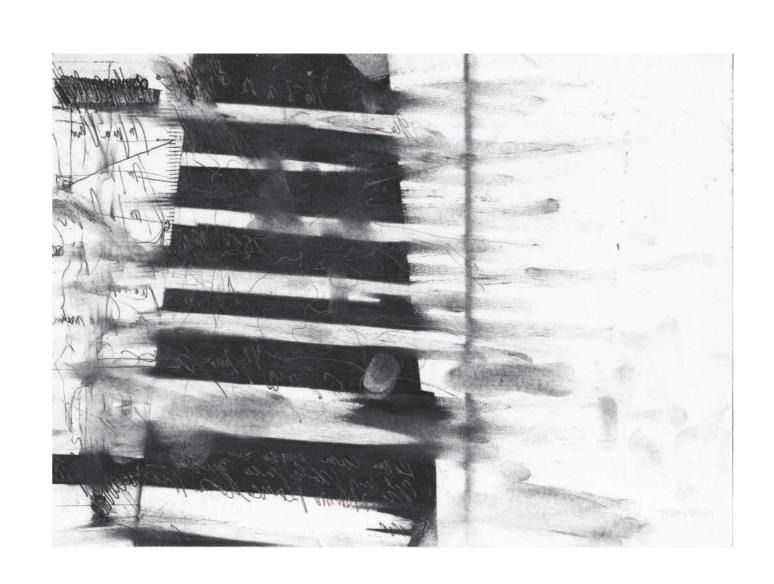
Giovanni Fontana

Tim Gaze

Maria Luigia Gioffrè, *A love story,* 2016

Klaus Groh, *Poetry is a human goal!,* 2016

Mariangela Guatteri, *Interrutp_05*

Kenryo Hara

Edward Kulemin, *Fill in*, 2016

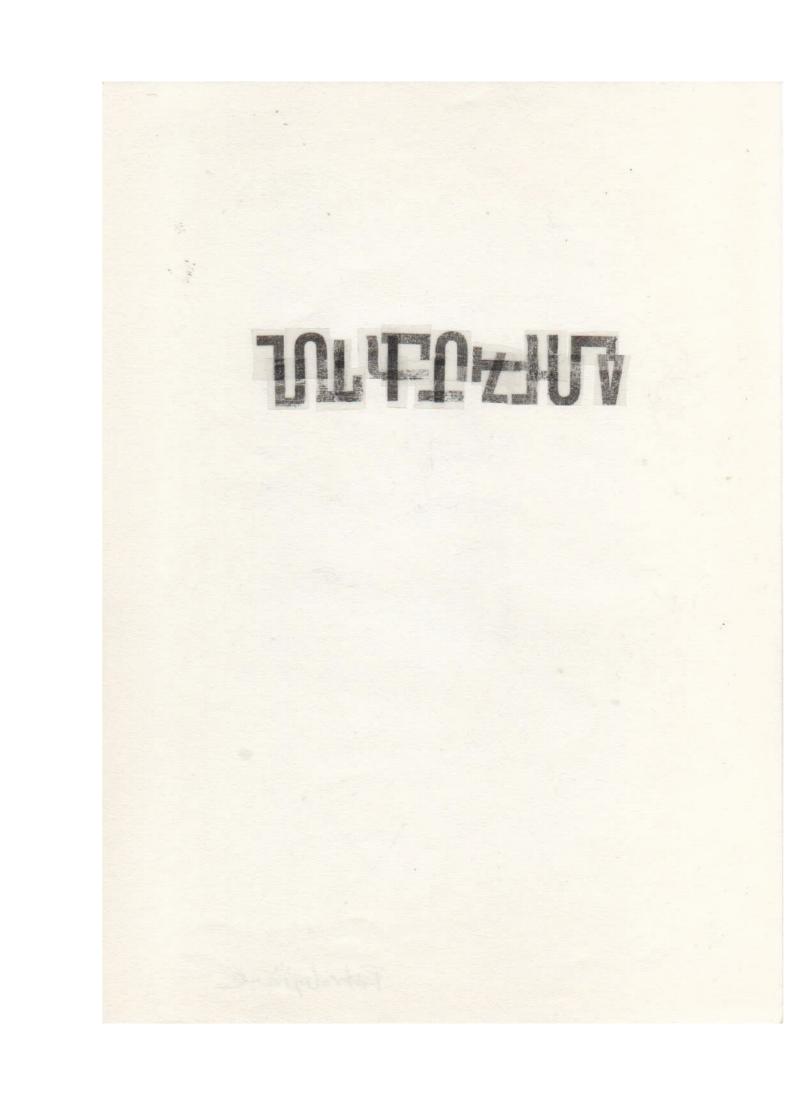
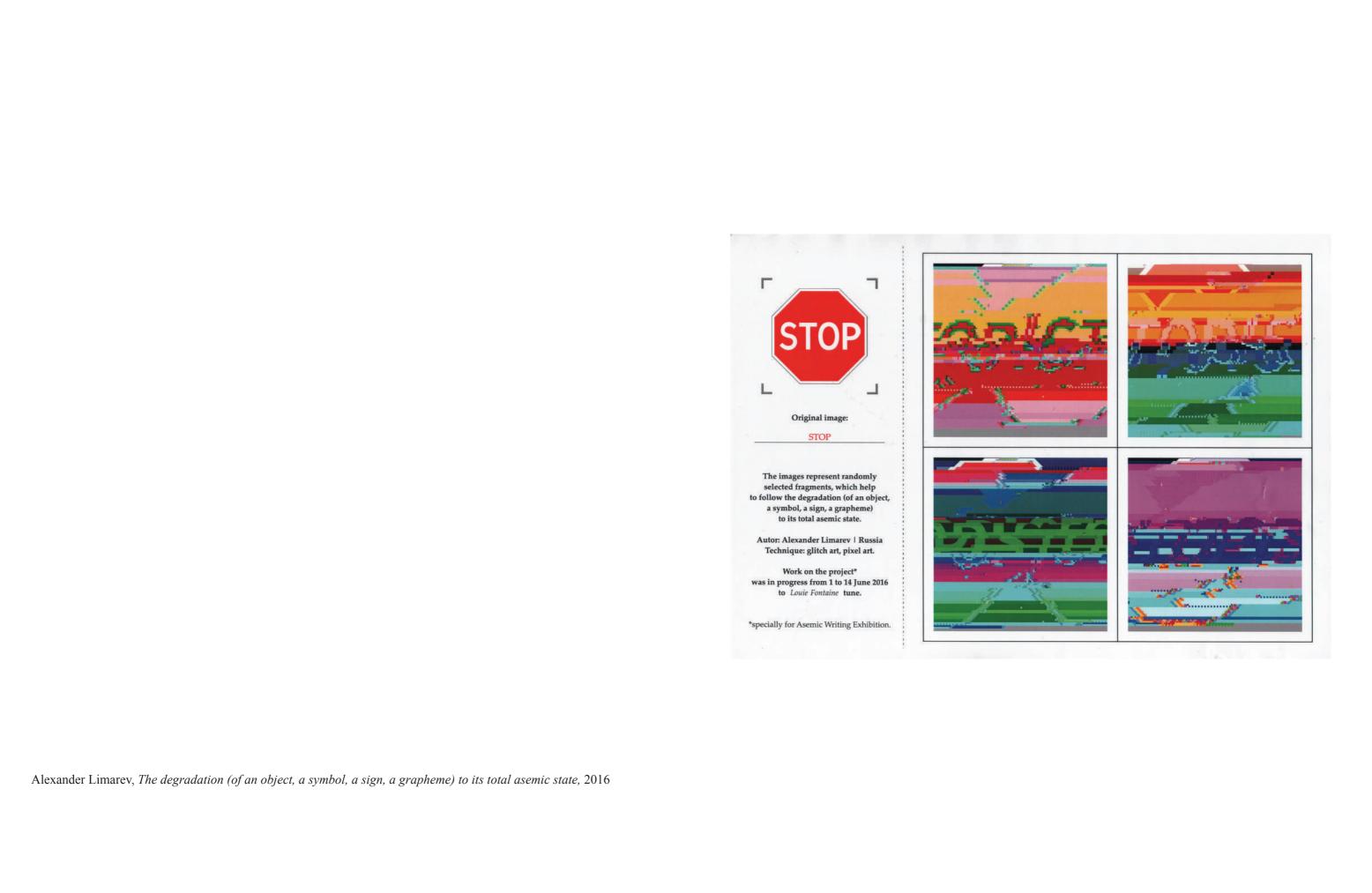
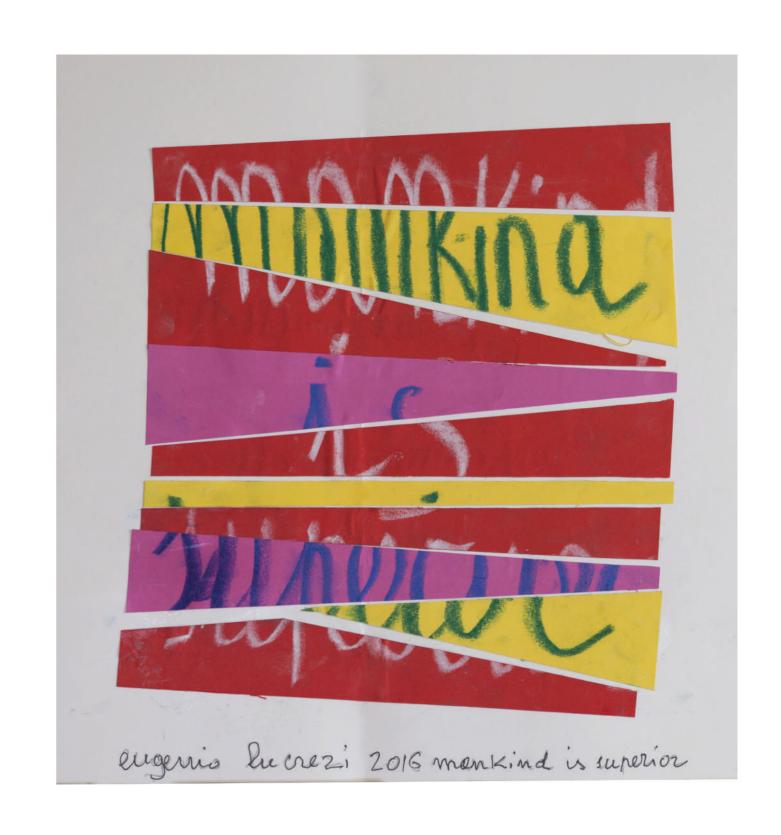
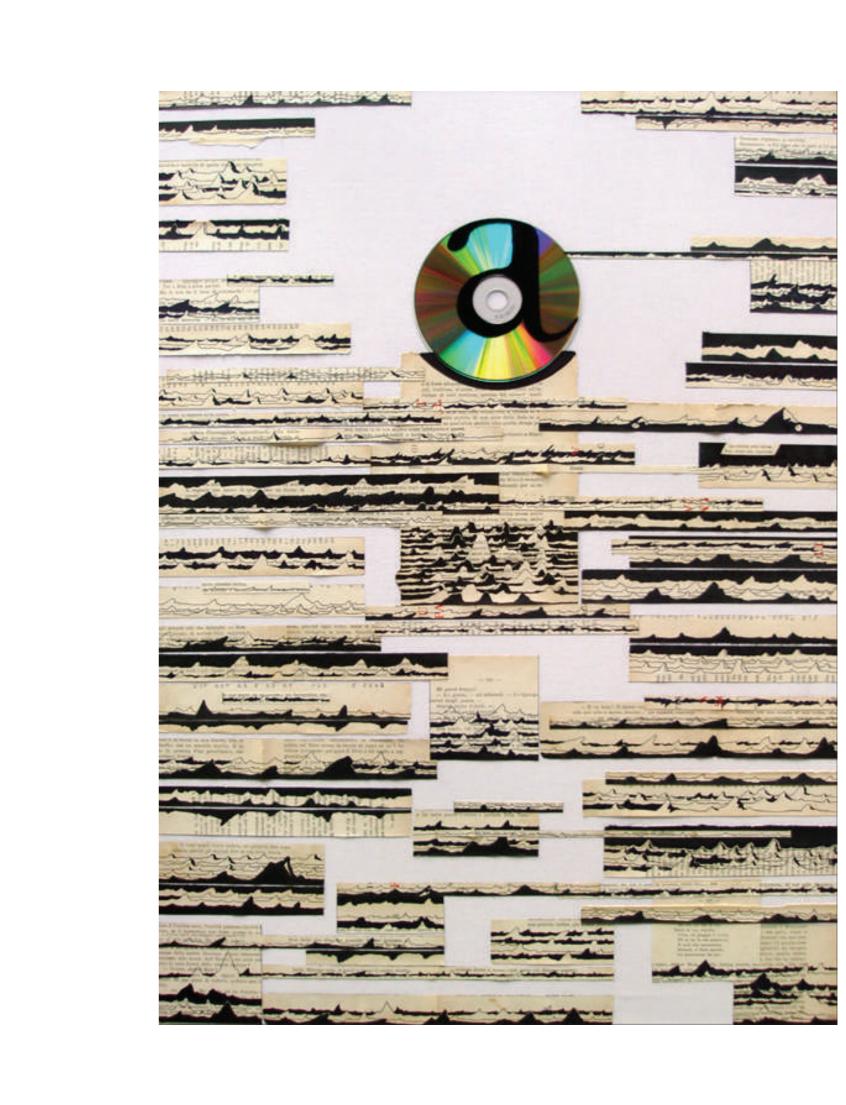
Fabio Lapiana, *Gramma*

Martin Lau, 2016

Uroš Lazić

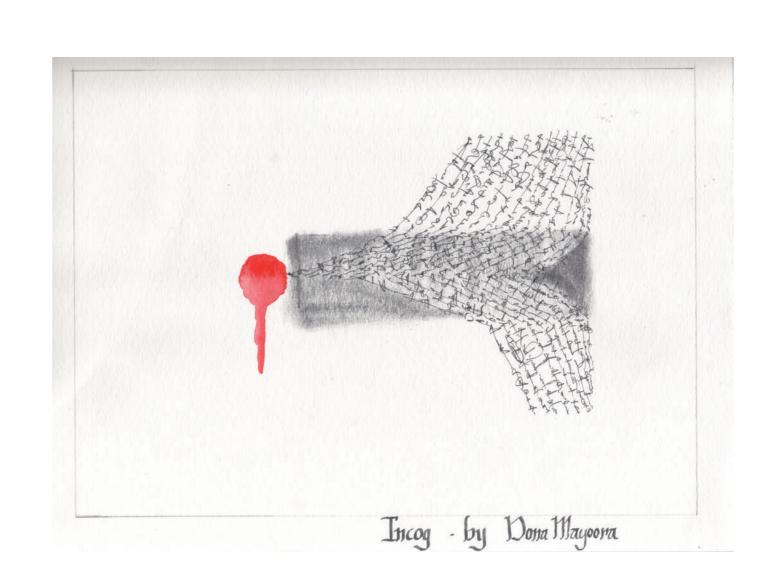
Alexander Limarev, *The degradation (of an object, a symbol, a sign, a grapheme) to its total asemic state,* 2016

Oronzo Liuzzi, 2016

Eugenio Lucrezi, *Mankind is superior*, 2016

Ruggero Maggi, *Eserciziliberidiscritturaadaltaquotaaelevatafrequenzacardiaca*, 2016

Egidio Marullo, *Nella pietra*, 2016

Dona Mayoora, *Incog*

Miriam Midley, *Cruzandoelocéano,* 2016

Rachel Minshull, *Ageless alliteration*

Emilio Morandi, 2016

Stephen Nelson

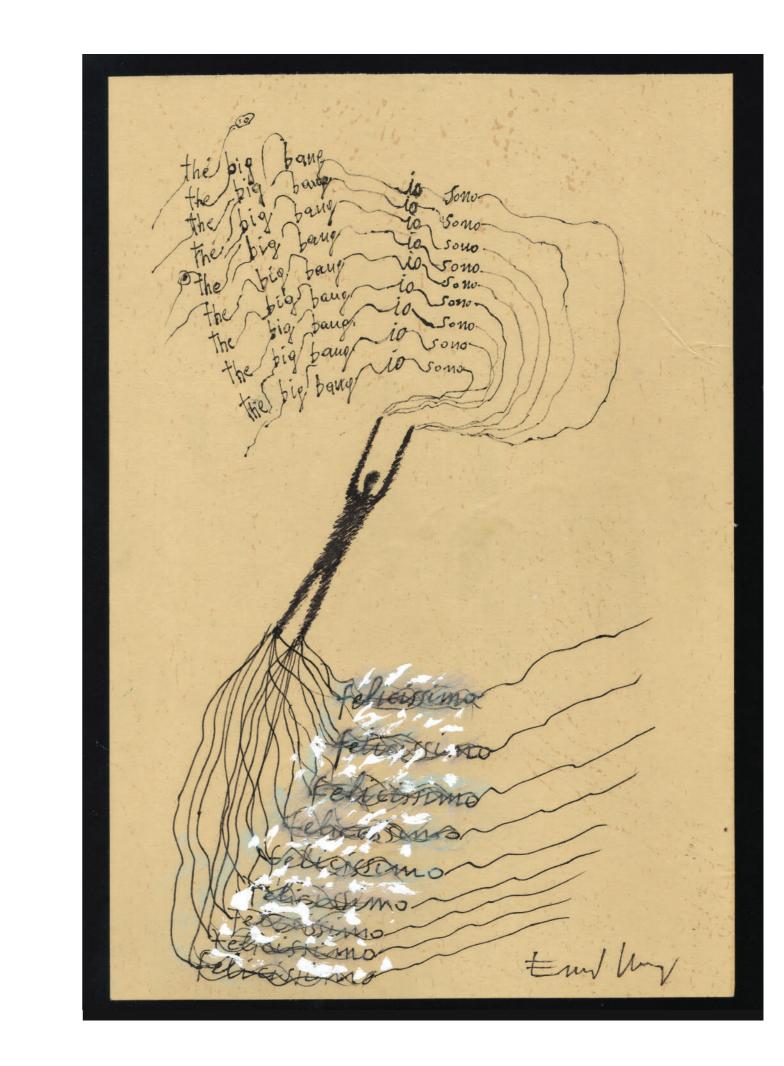
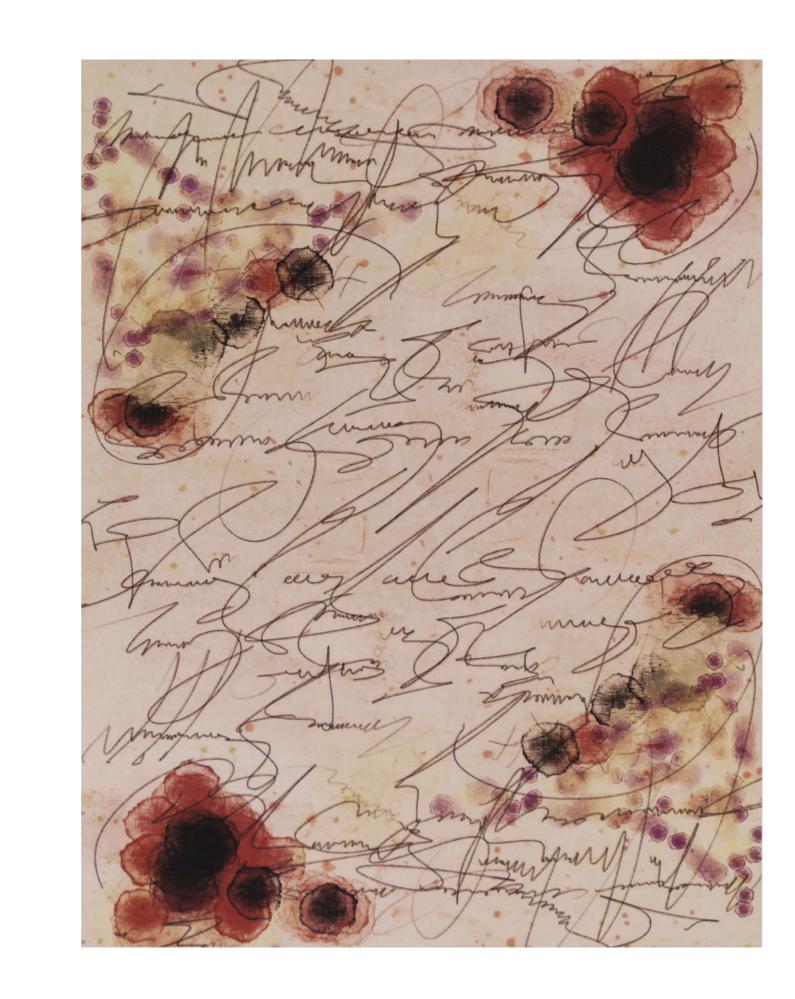
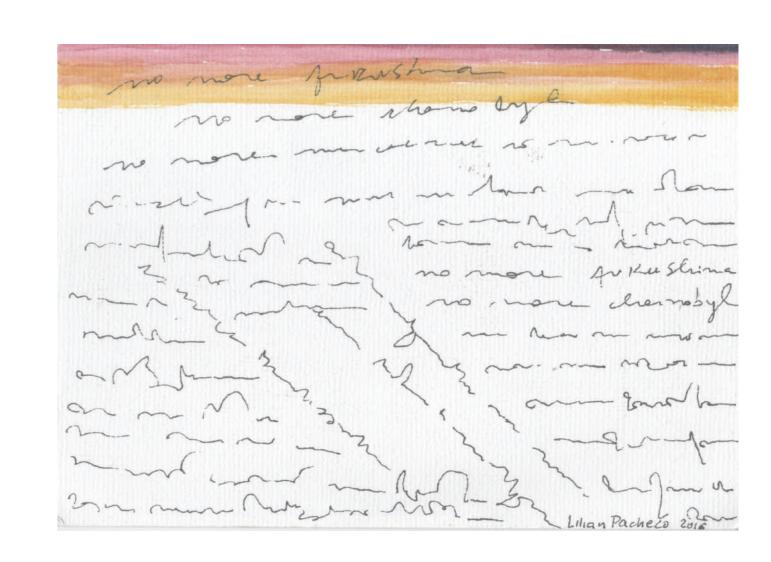
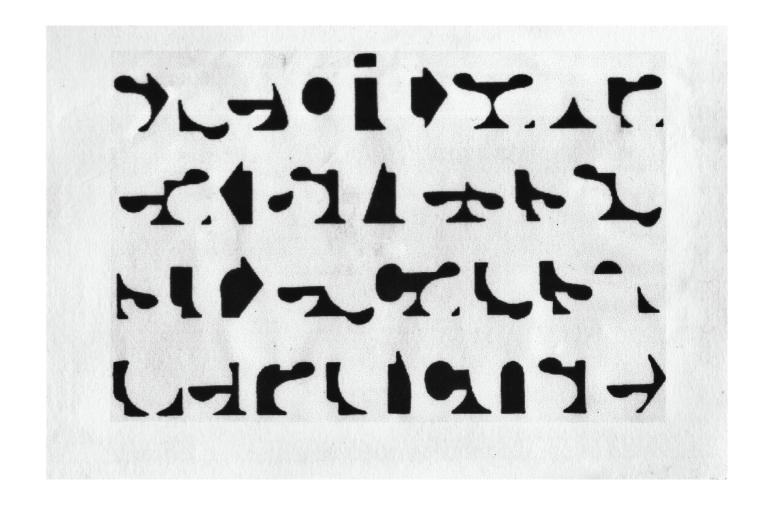
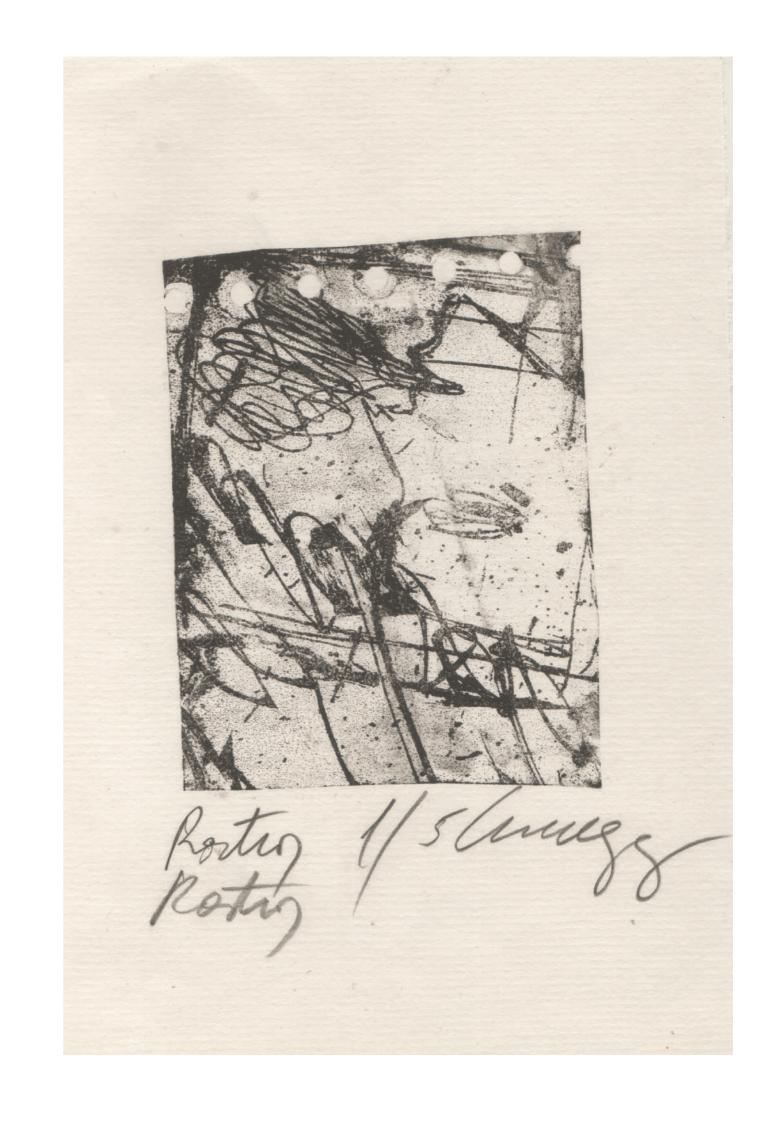
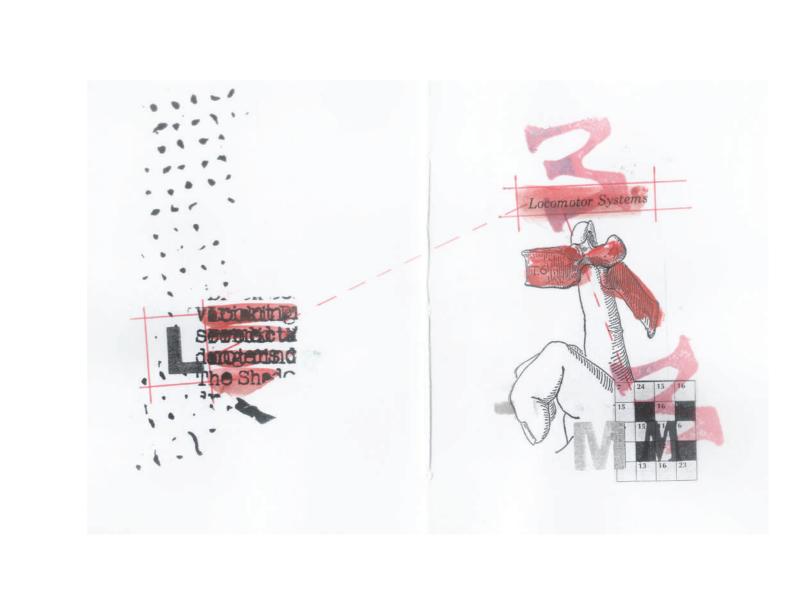
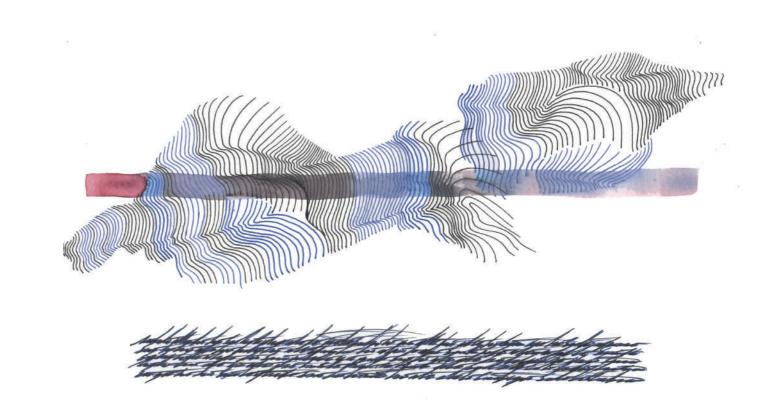
Phil Openshaw, *Overshoot,* 2016

Laura Ortiz, *Asemic*

Lilian Pacheco, 2016

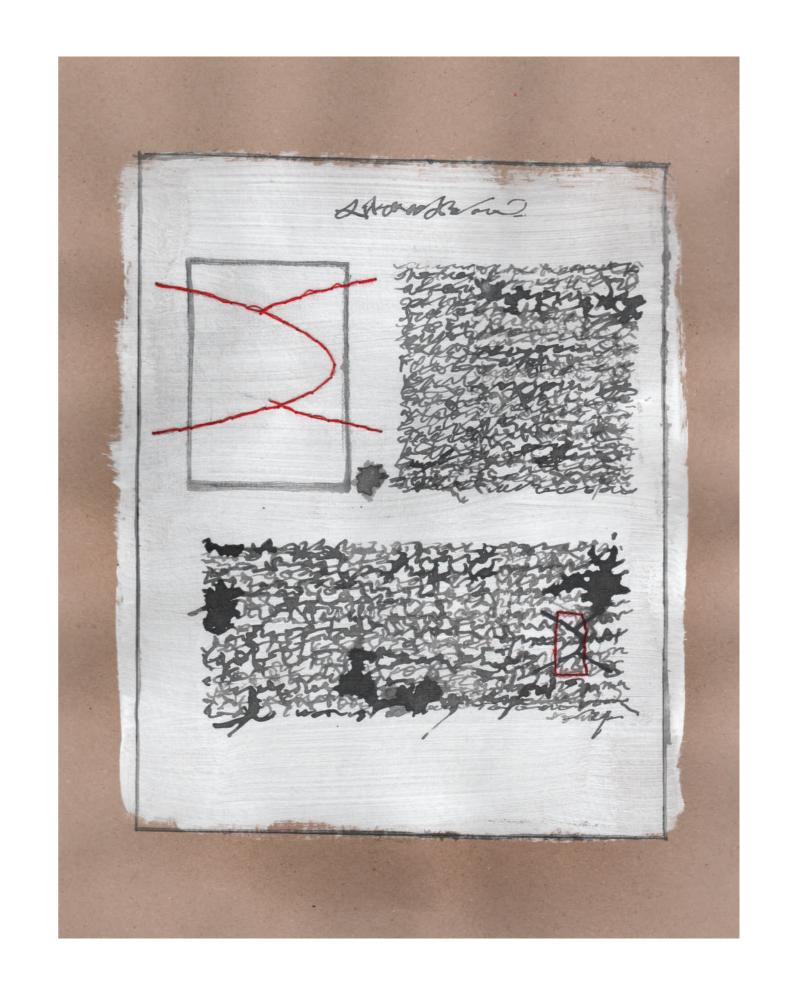
Clemente Padin, *Asemic!,* 2016

Giancarlo Pavanello

Hilda Paz, *RASTROS/ROSTROS*

Giuseppe Pellegrino, *Feticci*, 2016

Cheryl Penn, *A Definitive guide to the structure of Asemic Writing*, 2014

Ágrímur Þórhallsson, 2016

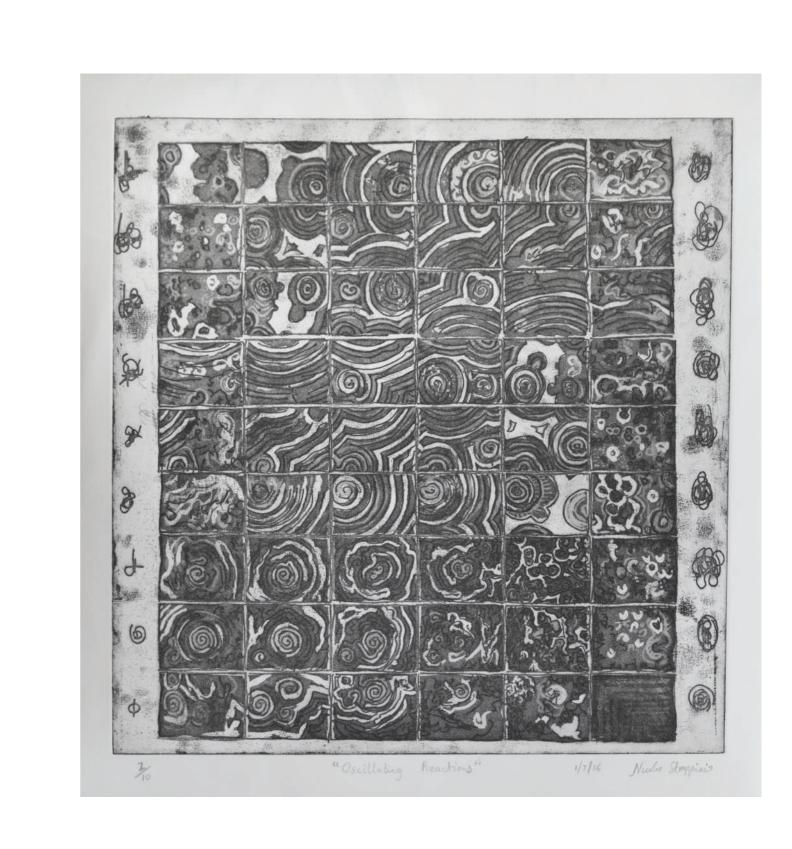
Kerri Pullo, 2016

Alvaro Sanchez, *Carta abierta al universo*

Lucinda Sherlock, 2016

Tommasina Bianca Squadrito, *Ci avvicineremo,* 2011

Lina Stern, *Clar* , 2016

Nicolas Strappini, *Oscillating Reactions,* 2016

Kathup Tsering, 2016

Simon Warren

Adriano Accattino

Adriano Accattino è uno scrittore, organizzatore di mostre e convegni, curatore di testi collettanei, artista e collezionista. Ha fondato il Museo della Carale di Ivrea, dedicato alla poesia sperimentale visiva. Sono in corso di pubblicazione, presso le Edizioni Mimesis i trentadue volumetti che compongono l'ultima sua opera *Un Salto nell'Alto*.

Agam Andreas

Andrea Maria Jacobs (Agam Andreas) è un'artista multidisciplinare. Una delle forme che predilige è quella della scrittura sperimentale, ponendosi come un autore che lotta con il testo e l'immagine, ultime roccaforti in un mondo che è sempre più occupato dai dati astratti. Pubblica i suoi lavori su internet dal 1986.

Reed Altemus

Reed Altemus nasce a Filadelfia, Pennsylvania, nel 1961. Lavora come musicista dalla fine del college sino al 1989, dopo si dedica alle arti visuali e alle arti di comunicazione come *mail art* e *email art*. Nel 2004 vince una residenza d'artista al Mobius di Boston. Attualmente lavora nel campo della musica, poiché esperto di chitarra preparata e si dedica al collage digitale. Vive con il suo gatto, Clyde.

Francesco Aprile

Francesco Aprile (Lecce, 1985) ha aderito nel 2010, al movimento letterario "New Page" fondato nel 2009 da Francesco S. Dòdaro. Attualmente è il direttore del movimento. Ha fondato il gruppo "Contrabbando Poetico" (2011) e la rivista di critica e linguaggi sperimentali «Utsanga.it» (2014, con Cristiano Caggiula). Il suo percorso è caratterizzato dal segno autorale in dialogo con i media e il contesto storico-sociale: poesia visiva, scritture sbagliate (2010-2016), *Code Poetry* (2010), *Glitch*, *Asemic-glitch Writing* (2016), *Asemic Cinema* (primo studio, febbraio 2016), ecc. È presente con edizioni presso istituzioni e biblioteche come il Poetry Library (Londra), *MACBA* (Barcellona), Tate Library (Londra), Poetry Collection (Buffalo University, N. Y.), e con opere presso ArtPool (Budapest), Akademie der Künste (Berlino), Imago Mundi. Visual Poetry in Europe (Fondazione Benetton). Dal 2016 è inserito in ADA-Archive of digital art/MediaArtResearch Thesaurus (Danube University, Krems).

Michel Audouard

Nato nel 1956, vive e lavora nel sud della Francia, nei pressi di Montpellier. Inizialmente ispirato dai temi dell'*abstraction lyrique*, sperimenta fra caso e necessità con inchiostri di china su tessuti, disegni asemantici, fotografia, assemblaggi con metalli, pezzi di stringhe. «The black color is my cristal ball, from the dark only i see life getting out» (Henri Michaux).

Vittore Baroni

Vittore Baroni (Forte dei Marmi, 1956) è un critico musicale ed esploratore delle controculture. Dalla metà degli anni Settanta è uno dei più attivi operatori nel circuito planetario della *Mail Art*. Ha scritto o curato libri sulla musica contemporanea e su aspetti delle "culture di rete" che hanno anticipato Internet. Ha organizzato esposizioni, eventi, pubblicazioni e progetti collettivi nell'ambito della *Mail Art*, *Audio Art*, poesia visiva, fumetto e arte di strada. È stato co-ideatore di seminali progetti di "networking" quali il sistema modulare TRAX, i nomi multipli "Lieutenant Murnau" e "Luther Blissett", i progetti "Stickerman" e "F.U.N." (Nazioni Unite Fantastiche), la rivista ad assemblaggio «BAU Contenitore di Cultura Contemporanea».

Michael Basinski

Michael Basinski (1950, Buffalo, New York), è poeta lineare, visivo e sonoro. È stato curatore del The Poetry/Rare Books Collection della Buffalo University. Realizza performances come solista e in gruppo nell'ensemble performativo/sonoro "Bufffluxus".

John M. Bennett

John M. Bennett ha pubblicato oltre quattrocento libri, *chapbooks* di poesia e di vari materiali. Egli ha pubblicato, esibito e performato il suo lavoro artistico in tutto il mondo. È stato curatore ed editore di Lost and Found Times dal 1975 al 2005 ed è il curatore di Avant Writing Collection all'Ohio State University Libraries. Richard Kostelanetz lo ha appellato come « il poeta seminale americano della mia generazione». I suoi lavori e le sue pubblicazioni sono archiviati nei maggiori istituti, inclusi quello della Washington University; SUNY di Buffalo; Ohio State University; The Museum of Modern Art. Consegue il dottorato (UCLA 1970) in Letteratura Latinoamericana. Il suo ultimo libro è *Select Poems*, edito dalla Poetry Hotel Press/Luna Bisonte Prods, 2016.

Julien Blaine

Direttore di riviste francese. Nella sua vita artistica ha assunto numerose identità. Ha fondato diverse riviste, tra le quali «Approches», «Robho», «Geronymo» e «Doc(k)s». Ha diretto collane editoriali, tra le quali Zérosscopiz (1979/89) e V.A.C. (ventuno titoli pubblicati a partire dal 1997). Ha realizzato numerose pièces sonore, alcune delle quali sono documentate in cassette, dischi e CD. È presente in diverse audio-antologie pubblicate sotto le sigle di *Baobab* (1979), *Audio Art* (1978), *Breathing Space* (1979), *Vec* (1979 e 1982), *Inter* (Neoson, 1985), *Il Verri* (Verbivocovisual, 2005), ecc. Ha realizzato numerosissime edizioni in tiratura limitata e libri d'artista. Tra le mostre personali ricordiamo almeno quelle alla Galerie Lara Vincy (Parigi, 1979, 1992, 2002), alla galleria Franklin Furnace (New York, 1980), al Centre Pompidou (Parigi, 1982), allo Studio Morra (Napoli, 1986), al Mercato del Sale (Milano, 1987), fino alle più recenti presso la Galerie Meyer (Marsiglia, 2004), Studiobrescia (Brescia, 2004), Espace à vendre (Nice, 2004). È un organizzatore culturale molto attivo che segue con attenzione l'evoluzione delle ricerche poetiche internazionali. Dirige il V.A.C. (Ventabren Art Contemporain). È stato l'animatore dei festival di poesia sonora d'Avignon (1977, 1978, 1979), di Cogolin (1984, 1985, 1986), di Allauch (1987) e di Tarascon (dal 1988 al 1993). È co-organizzatore del festival di Lodève dal 1997. Ha fondato il Centro internazionale di Poesia di Marsiglia (C. I. P. M.) e numerosi spazi culturali.

Anna Boschi

Anna Boschi è nata a Bologna, vive ed opera a Castel S. Pietro Terme (BO). Pittrice e performer, autrice di libri d'artista e installazioni, è attiva dalla fine degli anni Sessanta, espone dal 1974 e annovera al suo attivo una sessantina di personali e numerose collettive sul territorio nazionale e all'estero. Tra gli eventi di grande prestigio cui ha partecipato ricordiamo la *Triennale di Bologna* 2000, la *50° Biennale di Venezia* e la *London Biennale* 2004. I suoi esordi si iscrivono nel clima post-informale e in quello della sperimentazione prossima alla poesia visuale. Dal 1984 entra a far parte del circuito della *Mail Art*, di cui diventa un'esponente di punta, partecipando ad un gran numero di progetti e mostre internazionali e in quegli anni frequenta il DAMS. Le sue opere si trovano in collezioni permanenti pubbliche e private in Italia e all'estero. Custodisce due preziose collezioni a cui spesso attinge per importanti esposizioni: il Mailartmeeting Archives, che raccoglie opere di arte postale e l'A.L.D.A. – Archivio Libri D'Artista, intitolato alla poetessa Alda Merini. Nel 2016 le è stato conferito il riconoscimento alla carriera nel corso della XVI edizione della rassegna Arte in Arti e Mestieri di Suzzara (MN). Il lavoro di Anna Boschi è documentato presso il Kunsthistorisches Institut di Firenze, l'Archivio Storico del Museo delle Arti Palazzo Bandera di Busto Arsizio (VA) e il CID/Arti Visive del Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato.

Rossana Bucci

Rossana Bucci è nata a Corato (BA) dove vive e lavora. Laureata in Economia, svolge l'attività di Consulente del Lavoro. Poetessa, artista e performer, ha pubblicato alcune raccolte di poesie e ha esposto in numerosi musei e gallerie nazionali ed internazionali. La sua è una ricerca in evoluzione mediante l'uso di materiali opposti ed inusuali che vanno dal recupero memoriale alla stratificazione oggettuale, dove la lacerazione tecnica del suo fare arte è sempre accompagnata da una compensazione emotiva, romantica e introspettiva. Pertanto Bucci procede quasi sempre dal grado zero fino alla saturazione dello spazio, al fine di creare un corpo unico di "incastro" della sua arte, con le tematiche che vuole rappresentare.

Cristiano Caggiula

Cristiano Caggiula è nato a Casarano (LE), nel 1990. Dal 2009 vive a Roma. Nel 2011 ha aderito al gruppo di ricerca e protesta artistica "Contrabbando Poetico" (fondato da Francesco Aprile). Nel 2013 ha diretto per un anno la sezione poesia *Scrap* della rivista «Just Kids». Nel 2014 ha fondato la rivista di critica letteraria e di linguaggi sperimentali «Utsanga», di cui ne è il co-fondatore e co-direttore assieme a Francesco Aprile. Dal 2014 si dedica all' *Asemic Writing*. Nel 2014 cura con lo stesso Aprile il volumetto collettaneo *Snapshot Narrations* (Unconventional Press). Nel 2015 pubblica *Hekate Atto II* (Unconventional Press), piccola pubblicazione artigianale che riassume il nucleo della sua poetica dal 2009 al 2012. Nel 2015 espone assieme a Francesco Aprile opere verbo-visive nella mostra *Liminale* presso il Centro Gabriella Ferri (Roma). Nello stesso anno è presente in *Alpha bet a Test: The Eye Am Eye Asemic Anthology*. Ha partecipato a diverse call di *Mail Art* e *Asemic Writing* internazionali. È interessato agli aspetti evocativi ed esoterici dell'*Asemic Writing*, nonostante l'espressione nelle sue opere nella direzione di un sovvertimento totale della stessa evocazione.

Axel Calatayud

Axel Calatayud è nato a Córdoba, Messico, nel 1988, ha studiato Fotografia presso l'Università di Veracruz. Attualmente vive e lavora in Spagna, a Barcellona. La sua ricerca si basa sulla sperimentazione di materiali fotosensibili e l'interazione fra *asemic writing* e fotografia.

www.axelcalatayud.tumblr.com

Ylenya Giovanna Cammisa

Ylenya Giovanna Cammisa, nata nel 1987 ad Altamura, in Puglia, è laureata in Giurisprudenza, ha seguito per un anno i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Bari, successivamente si è diplomata presso l'Accademia di Arte Drammatica di Roma (A.I.A.D. diretta da Alvaro Piccardi). Collabora con compagnie nazionali e internazionali di teatro. Dopo un periodo a Berlino – dove pratica clownerie, improvvisazione vocale ed entra a far parte della "The Bouh Magic Orchestra", diretta da Mik Quantius, musicista della band tedesca "Embryo" – si trasferisce a Roma dove lavora in teatro.

Cecelia Chapman

I disegni e le scritture asemantiche di Cecelia Chapman, con dieci anni di collaborazione con Jeff Crouch e altri artisti, esplorano modi alternativi alla comunicazione e alla coscienza. I suoi lavori sono brevi ibridi di video e scritture digitali volti ad investigare le immagini, i media e la percezione.

http://www.ceceliachapman.com/asemic/

http://mailartdossier.blogspot.com

Tchello d'Barros

Brasiliano, scrittore e artista visivo, vive e lavora a Rio de Janeiro dove studia Cinema presso l'Università Federale. Dal 1993 si dedica alla poesia, poesia visiva, short stories, al disegno, alla pittura, all'incisione. Ha pubblicato sei libri di poesia. I suoi testi, inoltre, sono raccolti in oltre cinquanta antologie. Ha all'attivo trentuno mostre personali ed ha partecipato a circa centoventi collettive. I suoi temi principali ruotano attorno alle relazioni umane, alla politica, al sesso, al tempo e alla vita nella società. Coordina la mostra itinerante *Convergences*, una retrospettiva della sua opera verbo-visiva ed è curatore di esposizioni riguardanti la poesia visiva e la *Mail Art*.

Bill DiMichele

Bill DiMichele ha frequentato i corsi di Belle Arti alla Bucknell, ha pubblicato con Craig Hill la rivista «Score Magazine», attualmente dirige la rivista di poesia visiva «Tipo of the Knife».

David Felix

David Felix è un poeta visivo inglese, vive in Danimarca. Per oltre cinquant'anni la sua scrittura ha assunto svariate forme: collage, tridimensionale. Il suo lavoro è esposto in gallerie, festival video e performances ed è presente in oltre venti pubblicazioni da tutto il mondo. Nato in una famiglia di artisti, maghi e sarti, è più a suo agio con carte *deckle edge* (bordi irregolari) e per acquerelli, l'esatto contrario del gioco di prestigio con le carte e una formula per creare dei pattern.

Bartolomé Ferrando

Bartolomé Ferrando (Valencia, 1951) è performer e poeta visivo, docente di Performance e Arte Intermediale presso la Facoltà di Belle Arti di Valencia. Ha fondato la rivista «Text Poético». In qualità di performer ha partecipato a festival e incontri svoltasi in Europa, Canada, Messico, Stati Uniti, Ecuador, Repubblica Dominicana, Argentina, Cile, Giappone, Corea, Singapore, Vietnam e Israele. Espone la sua poesia visiva e concreta in diverse città della Spagna, dell'Italia e della Francia. Parte dei gruppi "Flatus Vocis Trio", "Taller de Mùsica Mundana" e "Royo", dedicati allo sviluppo di pratiche creative situate a metà strada fra musica, poesia e performance art. Ha pubblicato poesia, poesia visiva, saggi teorici e critici. È redattore delle riviste «Doc(k)s», «Inter», «Boca de incendio», «Texturas».

Luc Fierens

Fierens, nato in Belgio nel 1961, è collagista e poeta-provocatore visivo. È attivo in una rete di interrelazioni tra artisti nell'ambito della Poesia Visiva, Arte Postale e Fluxus. Le sue diverse espressività mettono l'accento su linguaggio e immagine come materia prima di esplorazione di forme alternative di comunicazione. In quest'ottica ha promosso un dialogo transnazionale, a partire dal 1984 e già prima della diffusione di Internet, mediante progetti di arte postale "Social-Art", "Cornucopiae" e pubblicazioni "Postfluxpostbooklets". Attualmente la sua ricerca continua come "architettura sociale" con artisti con i quali scambia, trasmette e finalizza arte o progetti di collaborazione via posta ed e-mail e con i quali organizza incontri, performance, pubblicazioni e mostre. I suoi lavori e pubblicazioni si trovano in archivi di grande interesse (Archivio R& M. Sackner-Miami, Artpool-Budapest), biblioteche (biblioteca di MoMa, collezione dei libri rari presso l'Università di Buffalo), musei (MaRT – Trento e Rovereto – Italia) e diverse collezioni private Collezione Palli-Prato (Italia), Verbeke Foundation (Belgio).

Giovanni Fontana

Poliartista, performer, autore di numerose pubblicazioni in forma tradizionale e multimediale. Negli anni '70 inizia la sua collaborazione con Adriano Spatola, nel 1978 entra nella redazione di «Tam Tam» stringendo rapporti di collaborazione con i più significativi esponenti della sperimentazione poetica: da Dick Higgins a John Giorno, da Henri Chopin a Bernard Heidsieck, da Julien Blaine a Jean-Jacques Lebel. Ha collaborato a lungo con la rivista «Anterem», ha fatto parte delle redazioni di «Baobab» e «Altri Termini». Ha fondato la rivista di poetiche intermediali «La Taverna di Auerbach» e l'audiorivista «Momo». Lavora oggi nelle redazioni di «Doc(k)s» (Francia), «Inter-Art actuel» (Canada), «Bérénice» e «Le Arti del Suono». È direttore di «Territori», rivista di architettura e altri linguaggi. Teorico della *poesia epigenetica*, ha scritto numerosi saggi, tra i quali *La voce in movimento* (Harta performing, 2003) e *Poesia della voce e del gesto* (Sometti, 2004). È autore di "romanzi sonori", ha realizzato flash opere, e proposto le sue performance intermediali in Belgio, Canada, Cina, Francia, Gran Bretagna, Germania, Giappone, Grecia, Iran, Irlanda, Italia, Lituania, Messico, Polonia, Romania, Slovacchia, Spagna, Svizzera, Ungheria, USA, ecc. Ha dedicato alla performance il volume *Italian Performance Art* (Sagep, 2015).

Tim Gaze

Tim Gaze è l'autore più attivo nella creazione, pubblicazione e promozione dell'*Asemic Writing* dal 1999. Egli è l'editore di una rivista che si occupa dell'*Asemic* e il co-curatore di *Anthology of Asemic Handwriting*. Egli è particolarmente interessato a considerare le implicazioni di una scrittura illeggibile e nella ricerca dei precursori storici della attuale ondata degli *asemic writers*. I suoi saggi brevi sono ampiamente pubblicati e tradotti in tutto il mondo. Fra i suoi libri *100 Scenes* (un'astratta graphic novel); *Noology* (una collezione di poesia *glitch*, *visual noise* e *asemic writing*); *A kick in the Eye* (una *graphic novel* in collaborazione con altri autori). Come appartenete al "TJ Ruminations", ha performato e registrato poesia sonora improvvisata, assieme a "paesaggi sonori". È ispirato nei suoi lavori dalla musica Energetica come quella del "Ghetto Tarraxo" dei giovani produttori portoghesi. Egli vive e cammina ad Adelaide Hills, nel sud dell'Australia.

Maria Luigia Gioffrè

Maria Luigia Gioffrè, nata nel 1990. Si laurea a Roma in Scienze della Comunicazione nel 2012 e si diploma in Fotografia nel 2013 presso l'Istituto Superiore di Fotografia e Comunicazione Integrata di Roma con un progetto fotografico dal titolo *Identità Take Away*, il quale investiga tematiche proprie della città contemporanea. Relativamente alla tematica della città contemporanea, ottiene nel 2013 una scolarship con Fotografia Spazio Labò di Bologna presso Brooklyn (New York) dove inizia a lavorare attorno alla tematica fotografica del selfie. Tra il 2013 e il 2014 vive a Torino dove sperimenta, oltre alla fotografia, la scrittura di narrazione, il documentario, il cinema, la video e *installation art*, il teatro d'azione, la danza e la *performance art*. Nel 2014 si trasferisce a Londra dove nel 2015 inizia un master presso il Central Saint Martins School of Art and Design. Qui si avvicina alla scrittura *asemic* producendo copiose lettere d'amore, quaderni e opere pittoriche indirizzate a destinatari sconosciuti. Alcune sue fotografie, poesie visive, *asemics* e note critiche sono state pubblicate sulle riviste: «Utsanga», «Architettura Italiana» (in collaborazione con l'architetto Pietro Colonna), «Epizootics Zine», «Artwort». Ha partecipato a numerose mostre e residenze artistiche tra cui: *Lumen Studios Residency Exhibition* (2016, Crypt Gallery, UK); 10° edizione *Art Auction* a cura di Central Saint Martins in partnership con Sotheby's e Daniel Ford International (2016, Lethaby Gallery, UK); *Self control* (2016, Punctum Gallery, UK); thisisanartshow.jpg (2016, Hornsey Town Hall Art Centre, UK); *Counting Backwards* (2016, Big Space, The Street, UK); *Romart Biennale di Arte e Cultura* (2015, Fiera di Roma, IT); *International Festival of Videoart* (2015, The Ferry Gallery, Bangkok); *Hanasi Design Find Your Corner* (2013, Pastificio Cerere, Roma, IT). E' stata performer presso *Instant City Reloaded* nel Zurich meets London Festival 2016 a cura di Cabaret Voltaire e Università di Zurigo in occasione dei 100 anni del Dadaismo e preso parte come danzatrice presso *Biennale di Venezia* (College Danza, 2016) nella performance *Levèe des Conflicts* di Boris Charmatz, Olivia Grandville e Magalì Gajan. Attualmente vive e lavora a Londra nel campo della pittura, fotografia e arte multidisciplinare. Le sue ricerche si incentrano sulla semiotica applicata alle arti e al linguaggio. Praticante di danze armene e cantautrice.

Klaus Groh

Klaus Groh è nato a Neisse (oggi Polonia) nel 1936. Ha studiato Pedagogia dell'Arte e Storia dell'Arte conseguendo un dottorato di ricerca presso l'Università Carl-von-Ossietzky di Oldenburg con la tesi *Il nuovo Dadaismo nella West Coast americana*. Ha diffuso la *Mail Art* americana in Europa, connettendo l'Occidente con l'Europa Orientale, in particolar modo la Polonia e l'ex DDR. È stato alla guida del Micro Hall Art Center e del Literaturium dal 1971 al 2006 e della IAC (International Artists Cooperation) dal 1969 al 1990. Dal 1960 è impegnato nei campi della performance, delle installazioni, della *Mail Art*, della poesia visiva e concreta.

Mariangela Guatteri

Mariangela Guatteri (Reggio Emilia nel 1963), è co-curatore dei libri bilingui Benways Series, di GAMMM.org e della manifestazione *Ex.it–Materiali fuori contesto*. Sperimenta materiali e tecnologie dai primi anni Ottanta realizzando lavori visivi e sonori, video, installazioni ambientali e, successivamente, ipertesti, ipermedia, spazi virtuali e collaborativi in rete, opere collettive. Ha pubblicato libri in poesia e prosa ed esposto opere visive in gallerie, musei, parchi e in vari altri luoghi e contesti. Alcune esperienze artistiche particolarmente importanti realizzate negli anni Novanta, in un territorio di sconfinamento che è proprio dell'arte, hanno condotto la sua ricerca verso le tecnologie e i linguaggi artificiali dell'informatica, le modalità relazionali degli ipertesti e della Rete, gli oggetti ipermediali, gli spazi sonori e virtuali del Web. Lavori visivi e *asemics* sono pubblicati in «Printed Web 3», «Utsanga», «Altered-Scale», «asemic net», «Apocrifa», «SLEEPING FISH» (Calamari Press), «Moria – poetry journal», «REM Magazine – Journal of Experimental Writing», «expo at The Klebnikov Carnaval 2011». Il glitch-video *2 0 1 2* è stato proiettato al Moderna Museet di Stoccolma (2015) e nell'ambito di *Videoart Yearbook* 2013 (Bologna). Per Benway Series ha curato il libro *Carta da viaggio* ed.Alight, 2014 di Pietro D'Agostino. Testi recenti sono pubblicati nelle riviste «Se-

micerchio», «L'Immaginazione», «OEI», «Nioques», e in Rete su «Nazione indiana», «L'Ulisse», «Punto di svista», «Gammm», «Puntocritico».

Kenryo Hara

Kenryo Hara, nato il 15 agosto del 1955 a Mie, prefettura di Honshu, una regione del Giappone centrale, ha aderito al Kikkou-kai nel settembre del 2000. Il Kikkou-kai studia l'arte del Kodaimoji sotto il maestro Koho Kato, che è uno dei più rispettati e riveriti calligrafi nella forma del Kodaimoji (Kodai, antico; Moji, carattere; è la più antica forma di calligrafia conosciuta in Cina). Nel Kikkou-kai l'antica tradizione del Kodaimoji è stata adattata in una nuova forma di arte e performance. Ogni anno il The Ueno Royal Museum, a Ueno, ospita la mostra *Kikkouten*. Dal 2001 Kenryo Hara ha costantemente esposto in questa mostra. Ha esposto e realizzato performance in Giappone e all'estero, dalla Russia all'Italia, dal Canada alla Spagna.

Edward Kulemin

Edward Kulemin è nato a Yaroslavl, Russia, nel 1960. Si laurea nel 1984 al Moscow Power Engineering Institute. È artista, poeta e autore molti progetti d'arte. È ideatore e organizzatore di varie società creative, quali "KEPNOS", "Group of Unknown Artists" e "Smolensk School of Appologists". Ha partecipato ad alcune azioni poetiche, mostre e seminari. È autore dei seguenti libri: *It seems to have begun* (1994), *Odnohujstvenny Ulysses* (1995), *By the artificial way* (1998), *Multimatum* (2002) e *Lowdown* (2012). Inoltre, è presente nelle seguenti antologie: *Crossing Centuries: The New Generation in Russian Poetry* (USA, 2000); *Cool-Strip-Art-Antology* (Macedonia, 2000), *Secondary literature* (New literary review, Russia, 2001); *Mailart poemics anthology* (Poland, 2012); *The Last Vispo Anthology: Visual Poetry 1998-2008* (USA, 2012), *An Anthology of Asemic Handwriting* (USA, 2013); *The encrypted poemics anthology* (Poland, 2014).

https://www.flickr.com/photos/113405210@N03/

http://www.facebook.com/#!/media/albums/?id=100001784689874

http://www.youtube.com/user/artklmn?feature=watch

Fabio Lapiana

Fabio Lapiana è nato a Roma nel 1971 ed è stato meglio (s)conosciuto con lo pseudonimo di Atonal. È poeta, scrittore, artista visivo, editore. Dal 2001, con Laura Cingolani, sotto la sigla Esse Zeta Atona, porta avanti un progetto di poesia sonoro-performativa, con il quale ha preso parte a numerosi festival e rassegne, come *Roma Poesia*, la *Notte Bianca* (Radio Tre), *Macchine della Poesia* (Castell'Arcuato, PC), *Poesia Carnosa* (Roma), *Rave Letterario* (Roma) Tra il 1999 e il 2007, con la casa editrice da lui co-fondata, la Venerea edizioni, dà alle stampe numerose pubblicazioni a carattere underground e controculturale (le riviste «Torazine» e «Catastrophe», l'edizione italiana del classico della controcultura americana *Culture dell'Apocalisse* di Adam Parfrey, l'antologia di racconti *Letteratura Chimica Italiana*). Suoi testi poetici, narrativi e saggistici sono apparsi sulle riviste «Liberatura», «Torazine», «Catastrophe», Accattone e sulle antologie *Letteratura Chimica Italiana*, *Slam*, *L'esperienza-divenire delle arti*, *Sperimentare il plurale*. Le sue immagini sono state pubblicate sulle riviste «Liberatura», «Simultaneità», «Gomorra», «Torazine», «Catastrophe», «Blue», «XL», «Revue Cochon(ne)». La Fondazione Atonal, creata nel 2014 con funzioni di archiviazione, produzione e promozione dell'opera artistica di Fabio Lapiana è un non luogo ironico, una factory mentale, un ipotetico doppio spaziale.

Martin Lau

Martin Lau vive a Berlino, è un'artista che lavora nell'ambito della poesia, musica e grafica. Egli esplora i linguaggi come impulsi e materiali, assieme alle sue varietà, limiti e condizioni. Come poeta sonoro e improvvisatore egli ha performato in tutta Europa. Ha pubblicato un volume di poesia e molti dischi, sia come voce solista, sia come collaboratore.

www.mlau.info

Uroš Lazić

Nato a Belgrado nel 1984, si è laureato nel 2008 presso la facoltà di Scienze Organizzative, dipartimento Internazionale delle Tecnologie-Dipl. Ing. Nel 2013 si laurea presso la Facoltà di Arti Applicate, Dipartimento di Scultura e nel 2015 consegue un master presso la Facoltà di Arti Applicate. Ha all'attivo tre mostre personali, numerose collettive e diversi progetti artistici.

Alexander Limarev

Alexander Limarev, artista, poeta, curatore e mail artista russo. Ha partecipato in oltre quattrocento progetti e mostre internazionali. Le sue opere sono parte di collezioni private e musei in cinquantatré stati diversi. È presente con opere e testi poetici in diverse pubblicazioni e riviste online, fra queste: *Expoesia Visual Experimental*, *The New Post-literate*, *Spontaneus combustion language image lab*, *Fooom*, *Poezine*, *The white raven*, *undergroundbooks.org*, *Boek861*, *Tip of the knife*, *Bukowski Erasure Poetry Anthology* (Silver Birch Press), *Kiosko* (libera, skeptika, transkultura), *Simulacro*, *Balckvird*, *Zoomoozophone*, *Iconic Lit*, *M58*, *Caravel literary arts journal*, *Metazen*, *Maintenant* ecc.

Oronzo Liuzzi

Oronzo Liuzzi, nato a Fasano (BR) nel 1949, vive e lavora a Corato (BA). Artista poliedrico, laureato in Filosofia Estetica all'Università degli Studi di Bari, utilizza tecniche espressive diverse e ha pubblicato oltre venticinque libri tra poesia e narrativa. Ha esposto in numerosi musei e gallerie a carattere nazionale e internazionale. Tutto ruota attorno ad una scrittura dinamica, poetica, narrativa e letteraria, dove l'intensità della luce dà forma, spessore, corpo e contenuto all'opera. Il cammino artistico di Liuzzi è in continuo relazionarsi con l'essere-uomo per risalire verso lo splendore della luce, per trasformare il vuoto in una voce non distratta ma libera e avere il coraggio di rendere l'assenza in essenza visione lucida della vita per dire e raggiungere il vero. Muoversi con parsimonia in verticale significa pensare il tempo in cui l'essere non è il nulla, ma il momento in cui l'essere è. Eugenio Giannì ha affermato che l'arte di Oronzo Liuzzi è «un viaggio in cui è racchiuso l'universo uomo e dalla cui conoscenza è possibile aprire la mente sull'universo dello spirito».

Eugenio Lucrezi

Eugenio Lucrezi (1952) è di famiglia leccese, vive a Napoli, fa il medico e il giornalista. Di poesia, prevalentemente lineare, ha pubblicato: *Arboraria*, Altri termini, Napoli 1989; *L'air*, Anterem, Verona 2001, *Freak & Boecklin* (con Marzio Pieri), Morra, Napoli 2006, *Cantacaruso: Lenonosong* (con Marzio Pieri), libro + CD musicale, La finestra, Lavis 2008; *Mimetiche*, Oèdipus, Salerno-Milano 2013. Nel 2015 esce per le edizioni Eureka di Corato un suo librino d'artista intitolato *Nimbus*; nel 2016 esce, per le edizioni Il laboratorio di Nola, *Sapia*, con un'acquaforte di Gaetano Bevilacqua. Ha pubblicato il romanzo *Quel dì finiva in due*, Manni, Lecce 2000. Musicista, suona nell'ensemble "Serpente nero blues band", il cui ultimo disco, intitolato "Frieda e altre storie", è uscito nel 2013. Già redattore della rivista internazionale di letteratura «Altri termini», è attualmente direttore della rivista di poesia e arte «Levania».

Ruggero Maggi

Artista e curatore. Dal 1973 si occupa di poesia visiva; dal 1975 di *copy art*, libri d'artista, arte postale; dal 1976 di *laser art*, dal 1979 di olografia, dal 1985 di arte caotica sia come artista – con opere ed installazioni incentrate sullo studio del caos, dell'entropia e dei sistemi frattali – sia come curatore di eventi. Tra le installazioni olografiche: *Un semplice punto esclamativo* (Mostra internazionale d'Arte Olografica alla Rocca Paolina di Perugia – 1992); tra le installazioni di laser art: *Una lunga linea silenziosa* (1993), *Il grande libro della vita* e *Il peccatore casuale* (1994), *La nascita delle idee* al Museo d'Arte di San Paolo (BR). Suoi lavori sono esposti al Museo di Storia Cinese di Pechino ed alla GAM di Gallarate. Ha inoltre partecipato alla 49./52./54. *Biennale di Venezia* ed alla *16° Biennale d'arte contemporanea* di San Paolo nel 1980. Nel 2006 realizza *Underwood* installazione *site-specific* per la Galleria d'Arte Moderna di Gallarate. Nel 2007 presenta come curatore il progetto dedicato a Pierre Restany *Camera 312 – promemoria per Pierre* alla *52° Biennale di Venezia*. Dal 2011 con cadenza biennale (2013/2015) presenta a Venezia con il Patrocinio del Comune di Venezia *Padiglione Tibet*, progetto esposto successivamente alla *Biennale di Venezia*, al Museo Diotti di Casalmaggiore (CR) e presso la Biblioteca Laudense di Lodi. Nel 2014 *PadiglioneTibet* partecipa

alla *Bienal del Fin del Mundo* in Argentina e nel 2016 viene presentato al Castello Visconteo di Pavia.

Egidio Marullo

Nasce a Galatina (LE) il 15 maggio del 1974; pittore e musicista, sin dai primi anni di attività si occupa dell'interazione tra linguaggi artistici, soprattutto musica e arti visive. Con il gruppo Aria Palea realizza due album "Zoicekardìa" del 1996 e "danze d'ansie" del 1998 editi entrambi dall'etichetta discografica Lizard Records, per la quale è, dal 1996, artista di riferimento e artwork. Nel 1999 realizza la prima mostra personale, mentre nel 2000 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Lecce con tesi su Krzysztof Kieslowski. Nel 2005 e nel 2008 è al fianco dei maestri concertatori Ambrogio Sparagna e Mauro Pagani de "La Notte della Taranta" come assistente tecnico e alla regia audio-video. Ha illustrato diversi lavori, fra uscite discografiche e libri, realizzato animazioni firmando la regia di alcuni video musicali. Ha preso parte a performances e *live painting*, fra questi, nel 2015, affianca "Wu Ming 2" nella performance di presentazione del volume *L'armata dei Sonnambuli* (Einaudi, 2015). Dal 2015 è parte dell'ensemble "Aner Hlod", progetto musicale, poetico, performativo ideato da Alessandro Aloisi. Dal 2016 collabora stabilmente con il collettivo "desuonatori", coordinamento di autoproduzioni per la socializzazione di musica inedita in nuovi contesti di fruizione.

Dona Mayoora

Dona Mayoora è di origine indiana, ma è residente in Connecticut, Stati Uniti. È una poetessa bilingue, artista, autrice e *inkophile*. La sua poesia e suoi lavori asemici sono pubblicati in varie riviste internazionali.

Miriam Midley

Miriam Midley, di La Plata, Argentina, attualmente vive a Buenos Aires. È poetessa visiva, autrice di libri d'artista e scritture asemantiche. Il suo lavoro si basa sulle relazioni fra scrittura e tessuti, il tessile diviene metafora della vita. I suoi "gesti calligrafici" sono testi asemantici in cui le "parole" sembrano ricordare altre lingue e altri tempi.

Rachel Minshull

Fotografa, artista digitale, docente, vive a Leeds. La sua fotografia è influenzata dalla trasformazione e dalla rigenerazione dell'ambiente urbano, con particolare attenzione alla ricerca delle storie e dello sviluppo di aree che si concentrano in larga parte su temi quali architettura, paesaggi urbani, immaginario industriale. Lavora anche con forme d'arte visiva come *glitch*, scritture asemantiche e manipolazioni digitali.

https://www.facebook.com/rachelminshullphotography

Emilio Morandi

Emilio Morandi è nato a Ponte Nossa-Bergamo dove vive e lavora, sin dal 1980 gestisce la galleria no-profit Artestudio/Afterstudio divenuta centro nevralgico delle esperienze di arte che vanno dalla *Mail Art* all'*Happening* con meetings e festival di performances, installazioni e video. Ha partecipato ad importanti incontri e festival di Performing Art in Italia e all'estero. Fondatore nel 1985 del gruppo "Morandi Puls/Plus" (pulsazioni plurime). Ideatore-curatore del *Perfomedia Festival* (n° 8 rassegne di performances). Ideatore del *Brain Academy Apartment* progetto *50° Biennale di Venezia 2003*. Cofondatore del Movimento "Zerotre Arte Effimera".

Stephen Nelson

Stephen Nelson è un poeta scozzese, artista e musicista. Le sue opere di poesia visiva sono state esposte in Germania, Inghilterra, Brasile, Argentina, Stati Uniti e Ungheria. Nel 2011 ha partecipato al *Text Festival* di Manchester. Sul piano visivo, lavora in una varietà di forme, dalla poesia concreta e dalla *visual poetry* all'*asemic writing*, ma in generale mantiene una forte componente lirica. Buona parte della sua opera è pubblicata sul blog www.afterlights-vispo.tumblr.com. Ha pubblicato poesie su riviste di tutto il mondo, tra queste «The Adirondack Review», «BlazeVox Journal», «Big Bridge», «Magma», «Otoliths», «New Writing Scotland»; diversi libri di poesia, *Lunar Poems for New Religions* (KFS Press), *Thorn Corners* (erbacce-press); poesia visiva, *Arcturian Punctuation* (Xexoxial Editions). Ha collaborato al volume *The Last Vispo Anthology* ed è presente in *The Sunday Times Poet's Corner.*

Phil Openshaw

Phil Openshaw è un fotografo e artista visivo che lavora all'interno di una vasta gamma di media, fra questi: manipolazione digitale, *glitch art*, dall'audio alla trasformazione visiva, generative sound art, coding, calligrafia, musica elettronica, stampa, pittura e scrittura asemantica. La sua professione di fotografo comprende una vasta gamma di scenari, di temi: ambienti urbani, impatto dell'uomo sull'ambiente, i conflitti di interessi che si ravvisano nello sviluppo urbano contro gli ambienti esistenti, i cambiamenti della popolazione. Lavora, inoltre, sul sovvertimento della fotografia in combinazione con immagini astratte e disegni. Questo, unitamente ad un crescente interesse per le opere astratte digitali, lo ha portato all'esplorazione della visualità del testo, della propaganda, della politica, dei media a stampa, sfociando in esplorazioni della scrittura asemantica.

http://philopenshaw.com

Laura Ortiz

Figlia di un tipografo, è nata in Argentina dove ha lavorato come psicopedagogista. Dal 2007 è a Montreal dove ha iniziato ad esplorare il disegno e la pittura in relazione alla sua passione per la comunicazione visiva, fino ad ottenere una laurea in Graphic Design. Nel 2016 scopre l'*asemic writing* e l'arte online, iniziando da subito a creare le sue prime opere. Affascinata dalla combinazione di tipografia e design con la letteratura e l'arte astratta, ha esposto le sue opere di *asemic writing* in mostre e riviste in Italia e negli Stati Uniti. Attualmente vive a Toronto con il marito e i due figli.

Lilian Pacheco

Lilian Pacheco (Rio de Janeiro, Brasile), è mail artista e autrice di scritture asemantiche. Presente in numerose collettive, diffonde il suo lavoro per mezzo della rete internazionale di *mail art*, facendo spesso riferimento all'*International Union of Mail-Artists* (IUOMA).

Clemente Padin

Clemente Padin è nato a Lascano, Rocha in Uruguay nel 1939. Egli è un disegnatore, mail-artista, video artista, performer, poeta e direttore di riviste. Si è laureato in Letteratura Spagnola presso la Facoltà di Lettere e dell'Educazione presso l'Università della Repubblica in Uruguay. Tra le pubblicazioni da lui dirette: «Huevos del Plata» (1965-1969), *OVUM 10* e *OVUM* (1969-1975), «Participaciòn» (1984-1986) e «Correo del Sur» (2000-2003). Nel 1974 è il curatore della prima esposizione di arte postale latinoamericana presso Galerì U di Montevideo in Uruguay. Nel complesso espone negli Stati Uniti, Argentina, Germania, Messico, Spagna, Canada, Repubblica Domenicana, Perù, Brasile, Belgio e Giappone. Nel 1981 è invitato alla XVI *Biennale di San Paolo*; alla *Biennale di La Habana* (1984 e 2000); *2° Biennale di Arte* a Tessalonica in Grecia (2009). Ha insegnato Linguaggi Artistici Combinati presso la IUNA di URBA, Buenos Aires, Argentina.

Giancarlo Pavanello

Giancarlo Pavanello è nato a Venezia nel 1944, risiede a Milano dal 1978. Le sue prime poesie sottratte alla distruzione risalgono al 1960, come i disegni segnici e le grafie enfatiche, mentre la *Poesia Visualizzata* (testi calligrafici con intenzionalità verbo-visive) inizia intorno al 1970, alternando brevi scritture "leggibili" o "semantiche" a tavole in cui esse diventano "a-semantiche" o "pseudo-asemantiche". La sua prima mostra personale *Dall'Art Brut all'Estetica Socialista* (Nuovo Spazio, Venezia) è del 1975. La seconda mostra personale *Alla scoperta della idoglossia semantica o pseudo-asemantica* (Il Canale, Venezia) risale al 1977. Fino al 1989 espone esclusivamente libri d'artista o oggetti, in prevalenza in esemplare unico. A partire da questa data numerose sono le mostre personali, fra cui *Esibizione Bibliografica*, Milano, Avida Dollars, 1989. Numerose sono le pubblicazioni, a partire dal 1973, fra cui *Epigrammi scritti con una penna di pavone*, Geiger, 1976; *La finestra a ghigliottina*, Guanda, 1978; *Neon*, Amadeus, 1986; *Poesia laconica*, ixidem, 1999; *Ciclo*, ixidem, 2001; poesie, ixidem, 2006; *fumetti et similia*, ixidem, 1910;

Poesie inedite (poesie-fumetti), Ixidem, 2012; *Svestire gli ignudi – Le avventure di Franz Mensch*, ixidem, 2012. Non solo libri di poesie, ma anche saggi, narrazioni, fumetti (o anti-fumetti). Ha coniato la sigla editoriale “ixidem” (“ibidem” con un’incognita) nel 1980, riprendendo a pubblicare con continuità *private press books*, libri artigianali o d’artista, dal 1994. Nel 2015 questa predisposizione per una sorta di “editoria domestica” si rinnova con la formula “dado tutto bianco”.

Hilda Paz

Nata a Buenos Aires, ha studiato presso la scuola di Belle Arti “Carlos Morel” di Quilmes. Per la sua attività è stato decisivo il contatto e lo scambio, artistico ed epistolare, con Edgardo A. Vigo. Ha diretto, con Graciela Gutierrez Marx, il periodico di *mail art* e poesia visiva, «Hoja Hoje Hoy», che uscì in cinque numeri con opere originali e xilografie. Con Juan C. Romero, ha diretto per cinque anni la rivista «Dos de oro», del Centro di Arte Moderna di Quilmes. Attualmente dirige, con Juan C. Romero e Claudio Mangifesta, la rivista di poesia visiva «La Tzara». Ha pubblicato il libro in tiratura artigianale e limitata, cento copie, *Tiemblen Sueños*. Con Claudio Mangifesta e Juan C. Romero ha pubblicato *Rastros en la poesia visual argentina*.

Giuseppe Pellegrino

Giuseppe Pellegrino è nato nel 1960, vive e lavora a Genova. Il suo interesse per la poesia l’ha portato ad esplorarne anche gli aspetti fonici, concreti e visuali, compresa la forma del libro d’artista. Ha cominciato a esporre nel 1999. È presente nell’archivio di Poesia Visiva del Museo Arte Contemporanea di Matino, del Museo della Carale di Ivrea, e con un libro-opera nella collezione della Biblioteca Casanatense di Roma. Suoi testi lineari sono stati pubblicati sui siti EEXXIITT, GAMMM, Poesia 2.0. Interventi verbovisivi in alcune pubblicazioni di «Anterem», a partire dal 2000 e nei numeri 74 e 79 della rivista. A giugno 2016 ha pubblicato un ebook presso www.LaRecherche.it in collaborazione con Versante Ripido, Saxolalie 1÷17. Ha collaborato alle antologie *AD HOC*, *BAU*, ed alla collana *Nugellae* del Circolo Culturale Il Gabbiano di La Spezia. Fra le mostre più recenti: *La scrittura visuale in Italia dopo il 1973* (2012, Ivrea); *A come Archetipo* (2013, La Spezia); *L’Albero Poeta* (2013, Ivrea); *Visual Poetry* (2014, Pavia); *Artistamp* (2014, La Spezia); *Scatole del Tempo* (2015, La Spezia); *Vitamine* (2015, Rovereto); *L’opera assente* (2016, Pisa); *In memory of Joseph Beuys* (2016, La Spezia).

Cheryl Penn

Cheryl Penn (Sud Africa) è docente a contratto in Storia dell’Arte e Pratica dell’ Arte Concettuale. È pittrice e scrittrice, attualmente sta ricercando e analizzando fiabe e favole per trovare dove sono stati sepolti l’istinto e la creatività primordiali.

Ágrímur Þórhallsson

Artista islandese, nato nel 1984, attualmente vive a Stoccolma. Laureatosi in Arti Figurative nel 2012, attualmente sta studiando per un master in Belle Arti che terminerà nel 2017. Il principale campo di indagine è quello del disegno, anche se di frequente espande il suo lavoro sfociando nella scultura o nelle installazioni. Il suo lavoro si concentra attorno ai confini fra disegno e scrittura, dove il flusso di testo cancella il suo significato, lasciandosi dietro poco o nulla, se non l’immagine che è incorporata al suo interno. Le frasi vengono rotte in linee, lacune e lettere, per poi riordinate in immagini. Il testo diventa la sua illustrazione perdendo la capacità di trasmettere il linguaggio di cui è composto. Ha partecipato a numerose collettive dentro e fuori l’Europa, ed ha preso parte nelle attività dell’*Asemic Writing* partecipando a mostre collettive, gruppi di *Mail Art*, ecc.

Kerri Pullo

Kerri Pullo viene dal Midwest americano, cresciuta nei pressi di Chicago e Gary, Indiana. Attualmente risiede a Tucson, AZ USA. Ha lavorato come psicologa nelle scuole e iniziato a praticare arte dopo la scoperta della rete di mail-artisti IOUMA. Le sue scritture asemantiche sono pubblicate nel volume *Anthology of Asemic Handwriting* (2013), in vari blog e riviste online come «The New Post-Literate», «MinXus-LynXus», «Lemon Hound Literary Journal», «Sonic Boom», «Utsanga».

Alvaro Sanchez

Nato nel 1975, è un’artista e graphic designer autodidatta, vive a Città del Guatemala. Egli ha collaborato e pubblicato con riviste, di tutto il mondo, riguardanti il design. I suoi lavori sono stati esposti in molte nazioni, fra le quali Italia, Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti, Costa Rica, Ucraina, Svezia, Norvegia, Grecia e molti altri. I suoi lavori sono elaborati con la tecnica del collage digitale o manuale. Egli ha particolare gusto per i materiali vintage, anche di tipo organico, i quali hanno grande rilevanza per creare *textures* e forme. I suoi lavori sono influenzati principalmente dalla letteratura, pittura, musica e cinema, ma la sua maggiore ispirazione è Città del Gutemala e le sue strade.

Lucinda Sherlock

Lucinda Sherlock, originaria di Darwin, vive a Perth, Australia. Laureata in Belle Arti presso la Charles Darwin University, è docente presso il Bullsbrook College. È artista, docente specializzata in arti visive, autrice di libri d’artista e scritture asemantiche, le sue opere trovano ampia diffusione sul web, fra riviste e blog, ed è presente in diverse collettive internazionali e antologie riguardanti *l’asemic writing*. Influenzata dall’espressionismo astratto e dal minimalismo, mostra un forte interesse per l’arte aborigena. Opera tentando l’incontro fra strati di colore, *texture*, *pattern*, immagini, nel tentativo di esprimere ed esplorare la propria esistenza.

Tommasina Bianca Squadrito

Tommasina Bianca Squadrito ha studiato Scultura all’Accademia di Belle Arti di Palermo e Filosofia presso l’Università di Firenze dove ha studiato Estetica con Ermanno Migliorini. Fa parte della redazione della rivista letteraria «The Luvi Stories*». Si interessa di scrittura, in interazione con le altre arti, principalmente nel suo aspetto calligrafico, riflettendo su una calligrafia senza scrittura che elabora in fogli, installazioni, performance e sul web.*

http://officinapatosq.blogspot.it

Lina Stern

Autrice di opere asemantiche, è designer per lo studio La Maison, di cui è proprietaria. Vive, lavora e viaggia in tutto il mondo, come il vento solare, sempre in movimento senza fermarsi mai. È ispirata dall’acqua, dal cielo, dalla natura, dalla calligrafia giapponese, dai lampi, dalla musica, dal silenzio. *L’asemic* è una delle attività che predilige, considerando le lettere come onde dell’oceano, prima di una consapevolezza logica, con ritmo e grazia. Afferma: «è poesia visiva per il mio cuore, non per la mia mente».

Nicolas Strappini

Il lavoro di Nicolas Strappini comporta spesso la documentazione di esperimenti scientifici e una valutazione del loro potenziale estetico. Si è laureato alla Bath Spa University, ora sta completando un master in Arte e Scienza al Central Saint Martins. Nel 2015, ha collaborato con il Dr. Marcin Mucha Kruczyński, (Premio Fellow) docente nel dipartimento di fisica della Bath University. Il lavoro è stato esibito nella mostra *Science and Art* per l’evento *Fringe at Bath Ignites Research*. Recentemente ha lavorato con Robert Whitman sulla sua rivisitazione dell’evento *9 Evenings*, *Theater and Engineering*, il quale avvenne a New York nel 1966. Ha anche lavorato con Gustav Metzger e Andy Goldsworthy e ha donato il proprio lavoro per una mostra al Palais de Tokyo, Parigi.

Kathup Tsering

È nato nel 1978 ad Amdo Tsoe, Tibet. Dal 2008 vive in esilio in Austria. È presente in diversi libri e riviste fra le quali: *Time: mixed three language, For His Holiness*, *on his 80h Birthday, Tibetan Teapot, and Rythm of heart* in «Otoliths» – a magazine of many E-things (ISSN 1833-623X, Australia - 2015); *Four visual poems* in *We are visual poetry*, a cura di Rafael Mc (2015); *Asylbewer*; «Man Fragt Mich, Ob Ich Bin» (Lyrik@mirgation ISBN 978-3-902282-25-5, Austria). Inoltre ha esposto: nel 2014 *Exhibition and mail art show, Charlemagne’s 1200th Anniversay*, Aachen, Deutschland; nel 2016 *Auf der suche*, Tibetahaus Deutschland e. V Frankfurt Deutschland.

Simon Warren

Simon Warren è nato a Londra nel 1948, dove ha studiato pittura presso due scuole d'arte. Ha speso la sua vita cercando di essere un pittore. Fallito ciò, la sua attuale occupazione è di provare ad essere ciò che per mezzo secolo ha eluso.